**IL PICCOLO** esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 6. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

**LE INSERZIONI**
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***La corvetta a.-u. «Minerva» a Genova.*** ROMA 9. (N) La *Riforma* ha da Genova: Oggi il comandante della corvetta a.-u. *Minerva*, accompagnato dal viceconsole a.-u., visitò il prefetto. Assicurasi che il comandante disse che non credeva di dover salutare nel porto di Genova, perchè la nave proveniva direttamente da un altro porto italiano.

La *Tribuna* riceve da Genova le seguenti notizie: Il fatto che la *Minerva* non ha salutato, entrando nel porto di Genova, si spiega con la circostanza che la nave non ha che quattro cannoni a bordo. Altri dicono che la corvetta non era obligata a fare il saluto, perchè ieri era giorno di festa. Ieri il comandante ricevette la visita sanitaria dell'ufficiale di porto. Il tenente di vascello, comandante il trasporto *Europa*, visitò il comandante della *Minerva* che gli restituì subito la visita.

***Il convegno della Porta di ferro.*** BUDAPEST 9. (N) La solenne inaugurazione dei lavori alla Porta di ferro darà luogo a un importante convegne fra i ministri austriaci e ungheresi, i delegati governativi della Serbia, della Rumenia e della Bulgaria che vi assisteranno tutti. In tale incontro saranno appianate anzi tutte le differenze fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Si conchiuderanno poi accordi importanti anche con la Rumenia.

***Per le prossime elezioni generali in Italia.*** ROMA 9 (N) La *Sera* dice che nella prossima lotta elettorale l' Opposizione dovrebbe lasciar da parte l' irredentismo, questione troppo delicata, ed occuparsi invece della questione delle contribuzioni.

***Un incidente alla frontiera italo-austriaca.*** ROMA 9. (B) Contrariamente a certe notizie dei giornali, un comunicato del ministero dell' interno constata che il colonnello italiano in divisa che smontò di questi giorni alla stazione di Cormons, accompagnando colà una signora, fu trattato con tutta cortesia dal gendarme austriaco. Il colonnello ritornò in Italia, a piedi lungo la ferrovia, senza molestie.

ROMA 9. (N) Un comunicato del ministero dell' interno dichiara assolutamente privo d'importanza l' incidente del colonnello italiano alla stazione di Cormons. Il colonnello scese a Cormons, dove s' imbattè in un gendarme austriaco che si mostrò gentilissimo verso di lui. Il colonnello ritornò subito a piedi in Italia seguendo il binario, senza molestie e senza essere accompagnato al confine.

***Acquisti di cavalli.*** SERAJEVO 9. (N) Il governo italiano fa grandi acquisti di cavalli in Bosnia.

***Gli accidenti ferroviari.*** VIENNA 9. (B) La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato publica i risultati dei rilievi sugli accidenti avvenuti durante la estate. Rilevasi che in sei degli otto casi enumerati la colpa fu tutta o quasi tutta del personale che fu punito senza remissione. È specialmente da notarsi che in nessuno dei casi enumerati contribuì alla disgrazia lo stato del corpo ferroviario o del parco viaggiante.

VIENNA 9. (B) Confermasi ufficialmente che il treno celere della ferrovia dello Stato Vienna-Praga, partito iersera alle 10.15, all'uscire dalla stazione di Pardubitz, essendosi fatta retrocedere anzitempo una fila di vetture poste sul binario della ferrovia vicina, ne fu toccato all'ultima vettura così che tutte le vetrate di parecchie vetture del treno ne andarono in frantumi, senza che però ne avvenissero altre disgrazie. La vettura-salon, fra le prime del treno e nella quale viaggiava l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, rimase incolume.

***Publicazione smentita.*** LONDRA 9. (N) Il *Times* smentisce la notizia che la regina Vittoria sia in procinto di publicare le lettere scambiate fra il suo defunto consorte e le imperatrici Guglielmo e Federico.

***Milan se ne va?*** BELGRADO 9. (N) Secondo una versione, Milan lascerebbe Belgrado fra qualche giorno; secondo un' altra, invece, rimarrebbe in Serbia. Informazioni autentiche in proposito mancano affatto.

***Le piene dei fiumi. - Il servizio ferroviario.*** VIENNA 9. (B) Domani sulla linea Praga-Budweis si riprenderà l'intero servizio, sulla linea Budweis-Frauenberg il servizio passeggeri, sulla linea Wesely-Budweis-Gaisbach il servizio dei treni celeri, sulla linea Praga-Gmünden il servizio dei treni celeri di giorno.

VIENNA 9. (B) Le aque del Danubio continuano a decrescere.

BUDAPEST 9. (B) Il Danubio a Budapest crebbe ieri di 22 centimetri. Decrescendo le aque nelle stazioni superiori, si spera che la piena decorrerà senza pericolo.

***I congressi cattolici.*** LIEGI 9. (B) Nella numerosa riunione di ieri del congresso cattolico internazionale per la riforma sociale, il presidente comunicò le risposte telegrafiche del papa e di re Leopoldo ai telegrammi d'omaggio inviati dal congresso. L'arcivescovo di Mecheln parlò sul tema: *La chiesa sola può migliorare la sorte degli operai.* Parlò poscia Delaguillonerie, di Parigi, sull'organizzazione delle società operaie. Le cose esposte in proposito dall'arcivescovo di Colonia furono accompagnate da vive approvazioni.

***L' ambasciatore Nigra.*** — VIENNA 9. (B) La *Politische Correspondenz* annunzia che l'imperatore conferì all' ambasciatore italiano Nigra la granocroce dell' ordine di Santo Stefano.

***Attentato ferroviario.*** NUOVA YORK 9. (B) Presso Pough-Keepsie si tentò di far deviare il treno espresso Nuova York-Chicago. Da una macchia si tirò un colpo di fuoco sull' impiegato che accorreva per togliere gli oggetti posti sul binario. L' impiegato corse allora al posto dei segnali e segnalò l' incidente, scongiurando in tal modo un disastro.

***Gli scioperi.*** SOUTHAMPTON 9. (B) Per il mantenimento dell' ordine e della quiete le autorità hanno deciso di chiamare truppe da Wincester. Finora però l' ordine non fu turbato.

***Finanze francesi.*** PARIGI 9. (B) Nel mese d' agosto le imposte dirette e i monopoli diedero un reddito di 780 mila franchi inferiore al preventivo, ma di 5,600,000 superiore a quello dell'agosto dell' anno scorso. I redditi dei primi otto mesi del 1890 superarono di 39 milioni il preventivo e di 43 i redditi ottenuti nello stesso periodo dell' anno scorso.

***Nell'esercito italiano.*** ROMA 9. (N) L'*Esercito* smentisce la voce di un grande bollettino militare di prossima publicazione. Dice essere invece imminente il decreto che ridurrà l'organico del corpo speciale d'Africa.

***Alle manovre in Ungheria.*** VIENNA 9. (B) L'imperatore è partito stasera per le manovre di Granvaradino. I plenipotenziari e addetti militari esteri invitati partiranno domani con treno speciale.

GRANVARADINO 9. (B) In occasione dell'arrivo dell'imperatore, atteso domani, la città è addobbata a festa. Si sono eretti parecchi archi trionfali.

***1000 lire sterline ricuperate.*** KRONSTADT 9. (B) In seguito allo intervento della Procura di Stato rumena a Ploiesti furono ricuperate le 1000 lire sterline andate smarrite. Furono consegnate a questa Banca commerciale.

***I tedeschi in Africa.*** AMBURGO 9. (B) Gl'importi sottoscritti durante il banchetto offerto ieri al maggiore Wissmann e che verranno a lui consegnati per la costruzione d'un piroscafo sul Victoria Nyanza raggiunsero la somma di oltre 50,000 marchi.

***La squadra a.-u.*** KIEL 9. (B) La squadra austro-ungarica giungerà domani sera o giovedì mattina.

***L'imperatrice tedesca.*** BERLINO 9 (B) L'imperatrice è stata nominata capo del reggimento fanti Schleswig-Holstein 86.

GRAVENSTEIN 9. (B) L' imperatrice è partita al meriggio fra le acclamazioni entusiastiche del publico.

***I dazi americani.*** WASHINGTON 9. (B) Continuata la discussione della nuova tariffa doganale, il Senato approvò gli emendamenti che assoggettano a dazio tutte le quantità di zucchero oltrepassanti i 13 *standard* olandesi e fissano a 6 decimi di centesimo per libbra il dazio sullo zucchero oltrepassante i 16 *standard* olandesi.

***Guglielmo in giro.*** GRAVENSTEIN 9. (B) L'imperatore partirà domattina per Kiel, donde alle 11 di sera proseguirà per Breslavia, passando da Berlino.

***Elezioni in America.*** NUOVA YORK 9. (B) Nelle elezioni politiche di Maine vinsero i republicani.

***La „Länderbank".*** PARIGI 9. (B) La *Länderbank* austriaca aprirà qui una filiale ai 12 corr.

## CRONACA LOCALE

### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.37 tram. ore 6.17 Oggi Nicolò Tol. — Domani: San Proto. — Term. C. ore 7 ant. 15.3 2 pom. 13.4 — Alt. bar. 762.3 — Alta marea 8.6 ant. 7.40 pom. — Bassa marea 1.30 ant. 1.32 pom.

**La riapertura delle scuole.** Martedì 16 corr., dunque, si riaprono le scuole popolari generali e cittadine, maschili e feminili di città. La gazzarra delle vacanze è finita e bisogna pensare di nuovo, con coscienza, con serietà allo studio.

Il Magistrato Civico avverte che l' iscrizione presso ogni singola scuola ha luogo nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese e ricorda che per disposizione di legge generale i fanciulli dei due sessi dai 6 ai 14 anni compiuti sono obligati di frequentare la scuola publica, a meno che non ne vadano esenti per legge; epperò insiste che tutti si presentino nei giorni suindicati presso la scuola del loro rione all' iscrizione e frequentino regolarmente le lezioni, avvertendo che quei genitori o loro sostituti i quali trascurassero l' iscrizione dei fanciulli rispettivi od ai quali fosse da imputarsi la negligenza nella frequentazione della scuola da parte di quei fanciulli, incorrerebbero nelle penalità (multa od arresto) previste dalla Ordinanza ministeriale del 30 settembre 1857.

Siffatta trascuranza infatti - c' è forse bisogno di dirlo? - più che deplorevole, sarebbe addirittura imperdonabile e i genitori si meriterebbero veramente il castigo della legge. Infatti, la istruzione dei ragazzi è cosa di tanto capitale importanza per il loro avvenire che non ci sarà nessuno che rifiuti di persuadersi di tale imprescindibile verità. Oggidì in tutte le classi sociali, qualunque sia la carriera che uno scelga, per quanto modesta, sia pur quella del bracciante o del facchino, un po' d' istruzione, i primi rudimenti almeno sono assolutamente indispensabili, ed è soltanto con l' istruzione che il popolo imparerà a conoscere i propri diritti d' uomo e di cittadino e a farli valere a tempo ed a luogo. „Popolo zuccone" deve diventare un' espressione da museo. Oggi si deve dire „popolo saggio, istruito, che ragiona colla propria testa." Ed è la scuola la fonte battesimale della nostra generazione ventura. Non trascurate dunque, o babbi cui sorride l' idea che vostro figlio diventi presto un uomo utile a qualcuno ed a qualche cosa, non trascurate o mammine del popolo che adorate i vostri piccini e vorreste averli sempre daccanto, magari quali aiutanti al vostro cotidiano lavoro, non trascurate, per una grettezza di mal intese vedute, di mandare i figliuoletti alla scuola. E non perdete tempo; chè trascorso il primo mese di scuola, l' accoglimento nella I.a Classe non potrà aver luogo che in base ad un esame d' ammissione, in cui il fanciullo rispettivo dovrà dimostrare di possedere quelle cognizioni già acquistate dagli allievi ammessi al principio dell'anno scolastico; e l' accettazione nelle altre classi dipenderà pure da un esame, quand' anche il fanciullo fosse munito della dichiarazione di passaggio alla classe superiore, ottenuta alla fine dell' anno scolastico precedente.

Ecco poi le altre norme emanate dal Magistrato Civico sull'argomento:

Mentre si permette che i fanciulli abitanti nei tratti di via che formano il confine tra due rioni scolastici possano frequentare l'una o l' altra delle due scuole, resta riservato al Magistrato civico di accordare soltanto in via del tutto eccezionale e per motivi degni di speciale riguardo che un fanciullo abitante in altro punto di un rione scolastico di città, possa frequentare la civica scuola popolare in un rione differente di città, quando nella scuola di quello vi sia la classe corrispondente.

La legislazione scolastica ammette che ai fanciulli appartenenti alla classe povera, i quali abbiano frequentato per 6 anni la scuola si possano accordare sopra domanda dei genitori o dei sostituti di questi, delle facilitazioni relativamente alla frequentazione della scuola. Le domande rispettive possono farsi anche verbalmente presso la Sezione scolastica del Magistrato civico.

**La lettera valanga.** Abbiamo ricevuto i seguenti importi, raccolti colla lettera valanga e destinati a scopi scolastici: Alice Rota soldi 90, Eugenia Koschier fiorini 4.50

**Ginnasio Comunale Superiore.** L' inscrizione alle 8 classi di questo Istituto avrà luogo nei giorni 13, 14 e 15 m. c. dalle 9 ant. a mezzodì; gli esami di ammissione, di riparazione o suppletori si terranno nei giorni 16, 17 e 18 m. c.; la messa d' inaugurazione si celebrerà addì 18 corr.; le lezioni cominceranno regolarmente addì 19.

**Scuola industriale.** L'iscrizione nelle singole scuole di questo istituto per l'entrante anno scolastico 1890-91 seguirà dagli 11 ai 15 corr. dalle ore 9 a mezzodì per la scuola industriale superiore (con sezione edile e meccanica), scuola pei capi d'arte (con sezioni per falegnami, intagliatori, scalpellini, ornatisti e pittori decoratori) e per la scuola di ricamo e merletti; - per la scuola serale e domenicale per gli apprendisti col giorno 20 corr. dalle ore 6½ alle 8½ di sera.

**Scuola di canto „Reyer".** Col giorno di domenica 14 corr. verrà riaperto in questa scuola il corso annuale d' istruzione gratuita di canto academico per adulti dei due sessi. Chi desidera esservi ammesso s'insinuerà presso il maestro direttore signor Giuseppe Sinico, nel giorno suindicato dal mezzodì alla una pom. al primo piano della casa N. 7 in via San Lazzaro,

L'istrusione si divide in due sezioni: la prima per quelli che non hanno ancora studiato il canto e la seconda per quelli che già vi si sono dedicati con buon successo.

**Contro l' oftalmia granulosa nelle scuole.** In seguito al decreto della Luogotenenza in data 3 agosto concernente i provvedimenti da prendersi per impedire anche nel corso del p. v. anno scolastico 1890-91 la diffusione dell'oftalmia granulosa nelle scuole publiche e private il Magistrato civico dispone che gli allievi, i quali nel decorso anno scolastico erano affetti da oftalmia granulosa dovranno all' atto del loro ripresentarsi in iscuola, esibire un certificato medico, donde risulti in modo del tutto preciso lo stato attuale della loro affezione. Soltanto ove si tratti di casi che vengono dichiarati leggeri e tali da non presentare pericolo di contagio, si fatti allievi saranno ammessi alla frequentazione della scuola, coll' osservanza delle debite cautele e verso l' obligo di esibire ogni mese un certificato medico in prova che essi sono ininterrottamente in cura e che il male non si è aggravato per modo da offrire un pericolo per i compagni. Quegli allievi all' incontro che presentano forme spiegate di oftalmia granulosa, non devono essere ammessi alla scuola, e rispettivamente devono esserne allontanati, fino a che non esibiscano un certificato medico dal quale risulti se, o meno, desso sia affetto da oftalmia granulosa. Essendone affetto, vale quanto è stabilito più sopra.

Gli allievi provenienti da altra scuola publica potranno, senza esibire un certificato medico, essere ammessi alla frequentazione, ove presentino una dichiarazione della Dirigenza di quella scuola, in prova che nel decorso anno scolastico erano immuni da oftalmia granulosa.

**Fratellanza slava.** Domenica ebbe luogo a Cilli lo strombazzato convegno dei Sokolisti, che col permesso della luogotenenza riformante il divieto del magistrato, indossavano divise di ginnasti e portavano emblemi. Il corteo si formò con 140 persone.

Vi furono molti azzuffamenti fra i croati e i Sokolisti sloveni. Si arrestarono alcuni sokolisti.

Gli sloveni avevano dato ad intendere ai croati che avrebbero avuto accoglienze imponenti. Avveratosi precisamente l'opposto, - dicesi che dalle finestre delle case e dai caffè venissero gettate uova ed altre materie poco lusinghiere - i croati ne furono irritatissimi e molti ripartirono prima che finisse la festa.

**Una ragazza colta da pazzia furiosa. — E' per amore?** Ieri a sera verso le otto c'era un grande subbuglio nei pressi di Crosada. Al primo piano della casa N. 3 in androna della Corte, una ragazza di 22 anni, certa Maria Skerk, figlia di una rivendugliola di piazza del Ponterosso, era stata colta improvvisamente da un accesso di furiosa mania.

Un giovanotto di 19 anni a nome Giuseppe Ersetich che si trovava, intento a scrivere, nella stanza medesima dove era la poveretta, ad un tratto si sentì colpito al capo da un poderoso pugno. Alzatosi per reagire, si rattenne tosto quando vide che la giovanetta che lo aveva percosso, dagli occhi sbarrati, dalla fisonomia stravolta, dal modo di gestire, agitatissimo e convulso, dava chiaramente a divedere di avere smarrita la ragione. Spaventato, il giovanotto scese a precipizio le scale invocando aiuto, poi salì di nuovo e con le lenzuola del letto legò la pazza e ve la tenne ferma fino a tanto che giunsero sopra luogo le guardie. La sventurata dava in continue escandescenze e c'era un bel fare a rattenerla.

Si erano radunate frattanto colà moltissime persone del vicinato e qualcuna fra queste si recò a chiamare il signor Elio Treves il quale accorse tosto assieme a due suoi infermieri. La mentecatta saltava e gridava cosicchè il signor Elio dovette farle indossare il corpetto di protezione; poi, legata l'infelice mediante cinghie di sicurezza ad una lettiga, con questo mezzo fece trasportare la giovane all'ospedale.

C'era, in contrada, molta confusione e gran parapiglia sicchè il signor Treves ebbe a lottare non poco prima che fosse ristabilito l'ordine.

La povera Maria venne infine accolta nelle sale d'osservazione del detto stabilimento.

Si dice che la causa della perturbazione mentale della disgraziata ragazza sia da ricercarsi in qualche dispiacere amoroso. E' da notarsi però che ella era già stata ricoverata altre volte nelle sale d' osservazione.

**La morte improvvisa di un cocchiere.** Il cocchiere della vettura N. 206, Antonio Perdan, d'anni 37, al servizio del sig. Giraldi, che tiene il suo stallaggio in via Media N. 27, da otto giorni si sentiva ammalato ed aveva consultato all'uopo il medico dott. Sterle, il quale gli aveva prescritto una pozione. Egli continuava del resto a prestare il suo servizio ordinario.

Ierilaltro verso le quattro pom. però il Perdan si sentì più male del solito e si coricò nello stallaggio suddetto. Il padrone lo aveva consigliato a recarsi all'ospitale, ma egli rispose: *Se devo 'ndar all'altro mondo vado l'istesso.* Durante la notte il suo compagno lo udì sempre a tossire. Verso le 3 del mattino poi la tosse cessò e subentrò in lui un sonno che parve regolare. Il compagno che s'era riaddormentato si svegliò più tardi, e non lo udì più ronfare; Il povero Perdan rimaneva immobile. Spaventato, corse alla farmacia Manzoni da dove il dott. Fabiani si recò sul luogo, ma questi non potè far altro che constatarne il decesso.

Comparsa la commissione giudiziaria, fece trasportare il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto mediante il furgone dell'impresa Zimolo.

Il Perdan non aveva famiglia e viveva da parecchio tempo presso il suo padrone.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in viaggio da Hongkong per Trieste, lasciò Colombo ai 4 corrente.

**Vittorio Cante dinanzi ai giudici.** Ieri mattina al Tribunale provinciale sotto la presidenza del cons. d'app. Sciolis, fu tenuto il dibattimento in confronto di Vittorio Cante fu Giuseppe, d'anni 27, celibe, cordaiuolo, per crimine di grave lesione corporale. L'accusato è difeso dallo avv. dott. Pardo; il P. M. è rappresentato dal sost. procuratore di Stato Defacis. La sala è gremita di gente, curiosa di assistere allo svolgimento della causa.

Il fatto che trasse il Cante dinanzi ai giudici com'è noto - risale ai 20 aprile. In quel giorno il Cante si trovava in uno stato di eccitazione; pare che l'ultima condanna di due anni, terminata di scontare allor allora, gli avesse fatto concepire un forte astio verso le guardie di p. s. e lo spingesse a propositi di vendetta. Fatto sta ch'egli entrò nella bottega di un venditore di pane in via Molin a vento e dopo aver dato al commesso il buon giorno, chiese alcuni soldi di pane. Mentre il giovane si volgeva verso la scansia, il Cante, pronunciando una bestemmia, afferrò un coltello che stava sul banco, se lo pose ratto nella saccoccia della giacca e si allontanò. Il giovane gli corse dietro per farsi restituire il coltello, ma dovette ritirarsi per il contegno minaccioso del Cante, il quale ebbe ad apostrofarlo con queste parole: *Vien qua, se te vol che te rompo 'l muso.*

Infilata la via del Bosco, il Cante si trovò con alcuni suoi amici; questi, venuti a conoscenza dei suoi propositi insani, cercarono di dissuaderlo dal commettere violenze ed anzi ad uno di loro riuscì di togliergli il coltello, che riportò poi al venditore di pane.

Il Cante però non dimise i suoi propositi delittuosi, chè, lasciati gli amici, scese in via della Barriera vecchia e giunto presso il N. 1 di detta via, dove c'era la bottega di pane di Cristiano Flack, entrò e chiese due soldi di pane, gettando sul banco i due soldi; nel tempo stesso afferrò un lungo coltello e uscì precipitosamente dirigendosi alla piazza delle Legna. Quivi, dirimpetto al caffè all'Armonia e proprio accanto al chiosco, stava di piantone la guardia di p. s. Dino Dietre, d'anni 34. Appressatosi a questa da tergo, il Cante alzò la mano armata del coltello e le menò un colpo al collo. La guardia, al momento in cui il Cante aveva alzato il braccio per colpirla, aveva potuto vedere il luccicare dell'arma e perciò fece istintivamente un movimento, tirando indietro la testa; ciò valse a far sì che il colpo non riuscisse fatale; non fece che tagliare il collare della giubba, ammaccare la mezzaluna e ferire, non gravemente il collo. Sentendosi colpito, il Dietre si volse rapidamente, estrasse la sciabola e nel punto in cui il Cante lesto come un gatto lo assaliva di nuovo mordendolo al collo, tirò un colpo che ferì il forsennato all'occhio sinistro.

Mentre tirava il primo colpo, il Cante gridava: *Cussì me son vendicà per i vintisinque sachi!* alludendo ad un furto per il quale era stato condannato e nel cui processo il Dietre non c' entrò neanche lontanamente.

La guardia, quantunque perdesse molto sangue dalla ferita al collo, tentava di disarmare l'avversario, che lottava accanitamente.

Certo Giuseppe Suppancich, soldato del 87.o reggimento, passando di là e veduto che la guardia era in pericolo, accorse in aiuto di lei ed avvinghiato per di dietro il Cante alla cintola, diede agio al Dietre di disarmarlo e di mettergli le castagnole al polso destro. Così, mentre la guardia lo teneva al polso destro e il soldato al braccio sinistro, il Cante fu condotto allo ispettorato di Androna del Moro, non senza, però, ch' egli tentasse di divincolarsi;

## SORELLE!

### Romanzo di Enrico Wood (54)

Salita al primo piano, trovò infatti la camera deserta.

— Ancora con lui! - ella mormorò. - Vado a vedere; bisogna che ciò finisca.

Scese e cercò nel giardino. Nessuno!

Era evidente che Laura non era in casa. L' idea venne allora a Giovanna che la sorella fosse fuori col signor Carlton. Possibile che ella dimenticasse a quel punto le convenienze? Quel pensiero era così amaro che ella sperò quasi che il padre la incontrasse; da sè sola non si sentiva più in forza da impedire le imprudenze di Laura.

Domandò un lume, risalì alla camera della sorella e cercò il mantello ed il cappello che questa portava abitualmente.

Non li trovò.

Giovanna stette allora un momento assorta nei suoi pensieri, col gomito appoggiato allo schienale di una poltrona e colla testa fra le mani.

Non c' era altro a fare che aspettare il ritorno di Laura.

— Ha avuto paura che andassi a sorprenderla nel giardino ed è uscita in istrada - pensò Giovanna.

Scese in sala. Il tè era sul tavolo e Lucietta aspettava.

— Viene Laura? - ella domandò.

Che rispondere a quella bambina? Bisognava assolutamente nasconderle l' assenza della sorella. Giovanna fece a Lucia una risposta evasiva e le disse di continuare a leggere il volume di favole che stava leggendo.

— Non fai ancora il tè, Giovanna - domandò Lucia.

— No, non c' è premura. Papà non c'è e voglio finire questi due punti prima di prepararlo.

Si mise a lavorare. Di fuori la pioggia cadeva a rovesci. Il tempo passava e Laura non si faceva viva. Lucia cominciava a sonnecchiare e parlava di andare a letto. Dove poteva essere Laura?

Giovanna era seriamente inquieta. Ella non poteva più aspettare a servire il tè e allora le persone di servizio e Lucia apprenderebbero inevitabilmente la verità.

Giuditta entrò in quel momento.

— Ma dov' è miss Laura? - domandò sorpresa. - Vengo dalla sua camera, dove ho trovato questo sul tappeto. La credevo qui e venivo a portarglielo.

Era la borsa di Laura, quella di cui ella si serviva di solito.

Forse che miss è uscita? - domandò con ansia Giuditta.

Non v' era più mezzo di negare l' evidenza; non vi era più mezzo di addolcire la brutalità del fatto o soltanto di spiegarlo. Giovanna non ne poteva più.

— Sì..; deve essere uscita per qualche provvista in città - ella disse esitando - ma non può tardare a rientrare. Fa il tè, Giuditta.

Il tè fu fatto e preso e Laura non comparve. Quando sonarono le undici Giovanna divenne inquietissima, sebbene non supponesse ancora la terribile verità.

Ella si gettò un mantello sulle spalle, prese un ombrello da pioggia e venne al cancello del giardino. Guardò sulla strada per quanto l'oscurità glielo permetteva ma non potè distinguere nè udir nulla.

Mentre rientrava, si incontrò con Giuditta. La buona giovane, indovinando la sua inquietudine, le disse:

— Posso andare a cercarla, miss Giovanna, non importa dove.

— Ah! se sapessi dove mandarvi! - rispose Giovanna; - ma io non saprei proprio; non conosciamo nessuno a Wennock-Sud.

*(Continua).*

anzi sul principio della via della Barriera egli con una forte scossa gettò a terra il Suppancich, il quale, tosto rialzatosi, lo afferrò più saldamente per il petto; nel momento stesso poi giungeva in aiuto la guardia Alessandro Radmann.

Il Cante gridava di non voler passare per la via della Barriera; infatti fu condotto all'ispettorato per la via Arcata, non per ottemperare al suo volere, ma perchè alla Barriera si era agglomerata tale una folla, che il passaggio sarebbe stato impossibile.

Giunto all'ispettorato, il Cante si fece il segno di croce ed esclamò: *Adesso la xe terminada par mi.* E quindi confessò il fatto in tutti i suoi particolari. Ieri, però, l'accusato — che è un bel giovanotto, dai capelli bruni, tagliati corti, dalla barba dello stesso colore, coltivata con cura — si ritrattò.

— No me posso ricordar — dice — de quel che go fato, perchè iero brilo.

*Pres.* Ma se avete confessato al primo esame?!

*Acc.* Mi no posso aver contado.

— Ecco quanto avete narrato: di essere stato in una osteria al N. 7 di via della Madonnina, in compagnia di certo Giovanni, di cui non sapete il cognome, e con altri compagni, i quali vi consigliarono di far baruffa colle guardie.

— Che i me gabi stuzzigà, questo no posso creder.

— Per quali titoli siete stato condannato?

— Per furto, publica violenza; l'ultima volta per tentato furto a do ani.

— E' questo il furto che risguardava i sacchi?

— Dei sachi mi no so; mi no podevo 'ver nissun astio co la guardia.

— Ora ditemi, dove siete stato a bere n quel giorno?

— Iero ne la petessaria del grego, in via Torrente, in una ostaria in via de le scole, dove che i vendi vin de vintiquatro, po in piazeta Marina e del ciucio, che son 'ndà la terza volta...

— E quanto avete bevuto in tutto?

— Zinque o sie litri.

— Vi ricordate che siete andato a prendere un altro coltello in via Molino a vento e che i vostri compagni vi dissuasero?...

— No xe la prima volta che me ga fato el scherzo el vin.

I testimoni sono concordi nel dire che il Cante al momento del fatto non era ubriaco.

Le informazioni dicono che l'accusato è un tristo soggetto, violento, dedito al furto. Le fedine registrano una serie di condanne per furto consumato od attentato: nell'anno 1881 a 4 mesi, nel maggio 1882 a 6 mesi, nell'aprile 1886 a 10 mesi, nell'aprile 1887 a 8 mesi, nell'88 a due anni di carcere.

Il P. M. dopo avere dimostrato la reità dell'accusato, dolendosi che il publico in qualunque circostanza si astiene dal prestare aiuto alle guardie, anche in casi in cui queste si trovino in pericolo di vita e propende ad avversarle anzichè a soccorrerle, chiede una severa punizione, perchè valga d'esempio, a tutela del servizio difficile che alle guardie incombe. Rilevando poi le circostanze aggravanti e mitiganti, dice che l'essere stato l'accusato molti mesi detenuto preventivamente non è circostanza mitigante, perchè l'accusato stesso volle prolungare la propria prigionia colla fuga dalle carceri; oltre a ciò la detenzione fu prolungata per essere stato egli sospettato del fatto di Ospo.

Il difensore tenta di dimostrare, rilevando parecchie circostanze, che l'accusato non poteva che essere ubriaco allorchè commise il reato.

La Corte non ammette l'ubriachezza e dichiarando il Cante colpevole come in accusa, lo condanna a tre anni e mezzo di carcere, nonchè alla sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

**L'arresto del feritore.** L'autore del ferimento avvenuto domenica notte all'angolo della via di Ghiaccera, a danno dell'assistente di macchina Giovanni Schibek, d'anni 30, venne arrestato ieri nella persona del marinaio disoccupato Ermenegildo Kossovich, d'anni 18, da Umago.

**Una portinaia accusata di furto.** Elisa Vesnaver d'anni 24, servente presso la famiglia del signor Giuseppe Polacco, all'Aquedotto, aveva dato alla propria padrona da tenerle in serbo alcuni effetti preziosi - una catena, un fermaglio e un paio d'orecchini d'oro - del valore di circa 30 fiorini. Un giorno del passato maggio la sera chiese alla padrona le desse fuori quei preziosi, avendo, pare, intenzione di metterli addosso. La padrona glieli consegnò involti in una carta come erano, assieme a due soldi destinati per una spesuccia. La Vesnaver depose tutto assieme sopra la tavola in cucina e poi rientrò nella stanza della padrona.

Nel quartiere stesso trovavasi la portinaia della casa, certa Maria Ierizio, d'anni 26, da Montona, la quale era intenta a sbattere dei vestiti.

Quando la serva ritornò in cucina, non trovò più l'involto coi preziosi e, chiesto alla Ierizio se sapesse dove fosse andato, quella rispose di non saperne niente. Bisogna notare che in questo frattempo era stata in quel quartiere la sarta Caterina Matteicic ha provare un vestito; ora, questa ebbe a dire che mentre stava attendendo in cucina, vide la Ierizio mettersi un involto in saccoccia e che, chiestole da lei che cosa fosse quella roba, la Ierizio rispondeva essere un regalo che le faceva la padrona.

In seguito a ciò la Maria Ierizio fu accusata del crimine di furto. Ieri, dinanzi ai giudici, ella negò e disse che altri poteva aver rubato l'involto. Il dibattimento fu prorogato, perchè, sopra proposta del difensore Camber, venne deciso di citare la signora Polacco, affine di stabilire il vero valore degli oggetti rubati.

**Giovanetta epilettica.** Una ragazza di 16 anni venne colta, ierlaltro verso le 6 pom., nella propria abitazione da un assalto epilettico,

La trasportarono alla farmacia Manzoni dove le vennero prestate le cure necessarie.

Dopo mezz'ora che la poveretta si dibatteva potè essere accompagnata a casa, alquanto ristabilita.

**Fanciulletta colpita da un sasso.** Ieri verso un'ora e mezzo pom. la fanciulletta di quattro anni Leonilda Tolusso venne colpita casualmente, per via, da un sasso lanciato da un ignoto monello. Ciò le produsse una ferita lacero-contusa che la obligò a ricorrere alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove il signor Mizzan le prestò gli opportuni soccorsi.

**Un braccio in un ingranaggio.** Il marinaio Simeone Nicolin, di anni 26, addetto a bordo del piroscafo *Danae*, ieri, poco dopo il meriggio, manovrando la grua a vapore si impigliò il braccio destro nell'ingranaggio e ne lo ritrasse gravemente lacerato. Dovette perciò essere trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

**Durante il ballo - Una serva ferita da un milite.** Lunedì a sera, in un'osteria di Roiano, si ballava allegramente. Riscaldato dai fumi del vino, l'ambiente incominciava ad empirsi di elettricità e da una risata all'altra si terminò col perdere il lume della ragione e venire alle mani. Accadde un parapiglia, un gridio, un diavoleto e nella mischia un milite colpì una donna e le produsse una ferita al naso ed una alla fronte. La colpita, che è una domestica a nome Anna Novak, dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

**Anfiteatro Fenice.** Questa sera si rappresenta ancora *Norma*; sabato prima rappresentazione della *Lucrezia Borgia.*

**Ubriaco che insegue un ubriaco.** Ieri poco dopo il meriggio il falegname Giovanni Bertoia di anni 41, abitante in via San Francesco N. 5, ubriaco, correva dietro ad un suo compagno, ubriaco al pari di lui. Come riuscisse quella corsa è inutile descrivere, fatto sta però che ad un certo punto l'inseguitore cadde e lo fece in modo sì disgraziato da riportarne una frattura alla gamba destra. Trasportato all'ospedale, venne ricoverato nel IV ripartimento.

**Una donna a piedi scalzi.** Certa Anna Asman, di anni 24, abitante in San Servolo N. 4, camminava ieri a piedi scalzi quando un pezzo di vetro le si conficcò nella pianta del piede destro. Venne perciò accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

**Ferito in rissa.** Un tale Giovanni Iurich di anni 20, calzolaio, da Trieste, abitante in androna Gusion N. 7, iernotte verso un'ora si recava all'ospedale per la cura di una ferita alla testa, denudante l'osso. Era alterato dal vino, e valendosi di tale circostanza egli persistette a non voler dare alcuna indicazione sul come avesse riportato quella ferita e da chi; disse soltanto averla avuta in rissa.

**Causa un marito che ritarda.** Luigia U. d'anni 26, non vedendo l'altra sera alle $10^1/_2$ capitare a casa il marito, uscì di casa per cercarlo. Mentre passava per la via Chiozza, otto individui vedendola, la berteggiarono con atti sconci. La Luigia se ne adontò e disse qualche parola all'indirizzo dei maleducati.

Due di essi le si avvicinarono e prima l'uno poi l'altro la schiaffeggiarono; poi al grido di lei „pattuglia" fuggirono. Le guardie accorse arrestarono due individui quali sospetti, poichè la donna non li riconobbe esattamente. Essi vennero assunti a protocollo e rilasciati poi in libertà.

In seguito alle percosse la Luigia non potè ieri uscire di casa.

**Tempesta di pugni.** In via Cavana, ieri di buon mattino, il lavorante tappezziere Antonio A. da Trieste, d'anni 25, se la prese col facchino Felice Leuarduzzi, d'anni 67, abitante in via delle Mura N. 6 e lo percosse di santa ragione con pugni. Una pattuglia di guardie di publica sicurezza, sopragiunta, condusse il manesco tappezziere agli arresti di via Tigor.

**Furto di caffè al Porto Nuovo.** Ieri a sera vennero arrestati i quattro facchini Francesco S. d'anni 32, da Adelberga, Michele F. d'anni 34, da Gorizia, Francesco P. d'anni 29, da Trieste e Rocco Z. d'anni 36, da Trieste, quali autori di un furto di caffè commesso durante il lavoro di scarico del piroscafo *Szechenyi* al Porto nuovo.

**Al fondo Ralli.** La folla ond'è occupato quel fondo ora che c'è il serraglio offre un campo adatto parecchio ai furfanti per darvi prova della loro abilità in fatto di prestidigitazione. Un ignoto furfante, infatti, ieri ne approfittò, e, introdotta artisticamente una mano nella tasca dell'abito della domestica Augusta F., ne rubò il portamonete contenente l'importo di 15 fiorini e 72 soldi. Poi, al solito, fuga.

**Figlio violento.** Il giornaliero Pietro P. d'anni 21 da Trieste, abitante in Gretta, ieri, armato di un coltello, inveiva contro i propri genitori. Le guardie lo trassero agli arresti.

**Sbornia e cambiamento d'alloggio.** Presso l'ispettorato delle guardie di p. s. in Androna del Moro fu ricoverato iernotte certo Vittorio T. d'anni 25 da Trieste, abitante in via del Rivo N. 24, perchè trovato ubriaco sulla publica via.

**Eccedente arrestato.** Venne arrestato iermattina alle sei in via San Giacomo certo Antonio E., di anni 26, abitante in via dell'Istituto, perchè, ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi.

**Minime.** Vennero arrestati ieri: per vagabondaggio notturno Maria K. d'anni 19 e Maria K. d'anni 20, entrambe serventi disoccupate da Tolmino; per mancanza di mezzi di sussistenza Pietro P. d'anni 49, facchino da Gorizia e Carlo I. d'anni 35, agente, da Pisino.

**Cucina Popolare.** *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore $6^1/_2$ pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di patate, di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1428.

**Corrispondenza aperta.** Signor *G. G.* - Non ha pensato che potrebbero risponderle, a ragione: „Vada dunque a Lubiana"? Per quel confronto a cui ella accenna bisogna tener conto di mille altre circostanze economiche che diversificano da città a città.

*Un lettore.* - Al caso che ritornassimo - e non è difficile - sull'argomento - terremo conto anche dei *capuzzi* ecc.

**Ogni giorno una.** In una conversazione, un giovanotto si mette ad imitare diversi animali. Arriva così al raglio dell'asino.

A questo punto interviene un signore, il quale, rivolgendosi al giovanotto:

— Scusate - gli dice - ma voi ci avevate promesso una serie di semplici imitazioni!

### TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) «Norma» tragedia lirica in 3 atti.

### Telegrammi di Borsa
**Servizio di sette.**

FRANCOFORTE 9. Per settembre Credit 279.12 ex 223.37 Staatsbahn 137.62. — Calma.

**Borsa di Trieste** del 9 settembre. Milano chiude 97.07, cambio $100.52^1/_2$, Merid. 722, Berlino $175^3/_4$, poi $175^1/_2$, Ital. 96. Rubli 257.30, cambio 180.65 e 181.40 (ieri 181.15 e 182.35). Parigi chiude francese 96.20, Ital. 96.20, Spagnuolo $78^9/_{16}$ e Banche $632^1/_2$ (ieri 96.42, 96.70, 78.62 e 625. Qui $94^3/_4$-95.

**Listino.** — Napoleoni 8.95 — a 8.97 — Zecchini 5.31 a 5.33 Lire sterline 11.24 a 11.26. Lire turche 10.21 a 10.23 Londra 112.35 a 112.65 Francia 44.30 a 44.50. Italia 44.15 a 44.35 Banconote italiane 44.25 a 44.35 Banconote germaniche 55.15 a 55.25. Rendita aust. in carta 88.— a 88.10 Rendita ungh. in oro 4% 101.20 a 101.40, detta in carta 5% 99.25 a 99.40 Credit 309.— a 310.— Rendita italiana $95^1/_4$ a $95^1/_2$. Lotti turchi 36.40 a 36.70 Serbi 3% 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.20 a 5.40 Croce rossa italiana 14.65 a 14.85.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

**Stoffe di seta, colorate, da s. 60, fino f 7.65** al metro, operate e liscie (circa 2500 differenti qualità e disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di dazio e di porto il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte ZURIGO, campioni a richiesta. Porto lettere s. 10. (3)

### Ringraziamento

I sottoscritti, a nome pure dei congiunti, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che accompagnarono all'ultima dimora le spoglie della loro cara estinta

**RACHELE ved. SINIGAGLIA.**

Alessandro e Maria Danelon.

**Si ricerca** per l'impianto d'una filiale in Trieste una persona energica e di fiducia. Offerte sino il 14 di questo mese (essendo il padrone sino a questa data qui) al «Piccolo» sub «Materialwaaren e Papierbranche» (643)

**Ricercasi** prontamente praticante che conosca tedesco, italiano, Magazzino Corsia Stadion 14, porta 4. (643)

**Ricercasi** locale che serva per studio fotografico. Rivolgersi via Toro N. 6. dalle 10-11 ant., 4-5 pom. (685)

**Si ricerca** magazzino non troppo grande purchè chiaro per uso lavoratorio. Indirizzo al «Piccolo» (651)

**Venditrice** ricercata prontamente per un negozio. Si richiede: carattere illibato e conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» 669

**Lezioni** di fotografia si dà a dilettanti. Fotografia Mioni. (689)

**Vedova** di media età, conosce tutti lavori domestici cerca collocarsi presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» 676

**Signora** vedova in buona età, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca migliorare posizione, capace dirigere stabilimento bambini od Hotel anche fuori di Trieste. Offerte con indirizzo fermo posta «V. M. 100» (674)

**Giovane** che conosce la lingua italiana e tedesca, avendo fatto pratica per il corso di 20 mesi cerca occupazione in qualità di sotto magazziniere. Offerte al «Piccolo» «L. A.» (682

**Giovane** solide referenze assume amministrazione stabili. Offerte »Amministratore« al «Piccolo» (6 2)

**Presso** la signorina Sidonie Kotalik (maestra diplomata) corso di letteratura, conversazione e grammatica francese. Lunedì e giovedì dalle 3 alle 5 ore pom. (4 fiorini al mese. Via Belvedere N. 6. I piano. (620)

**Marito** e moglie senza prole, bene pratico in viticoltura ed enologia, cerca occupazione stabile. Offerte al «Piccolo» sotto l'iniziale »G. V. N. 121« (688)

**Praticante** ricerca Ditta commerciale. Offerte al «Piccolo» sotto iniziali «C. F.» (672)

**Donna** pratica nei lavori domestici, che parla italiano, tedesco, ungherese, cerca occupazione in qualità di donna di servizio. Indirizzo «Piccolo» (673)

**Une** demoiselle diplomée donne aux Dames et Demoiselles leçons de langue et conversation française. Adresser les lettres sous les initiales M. N. au bureau du «Piccolo» (564)

**Affittasi** bella stanza ammobiliata, vista al mare. Indirizzo al «Piccolo» (551

**D'affittare** due belle stanze ammobiliate vista al mare via delle Poste N. 2 II piano. 582

**Affittasi** presso distinta signora stanza per due studenti con costo. Chiozza N. 28. p. I. (660)

**Affittasi** in via Farneto piccolo magazzino a volto. Indirizzo «Piccolo» (679)

**Piccolo** magazzino anche interno, breve tempo ricercasi; preferibile vicino Piazza Legna. Offerte sub «Eblas» «Piccolo» 665

**Quartiere** d'affittare in via Capuano, composto di 5 stanze a palchetti, 2 camerini, dispensa, cucina e cantina. Indirizzo da rilevarsi all'amministrazione del «Piccolo». (671)

**Da vendere** bellissimo cane danese, giovane. Indirizzo al «Piccolo» (487)

**Vendesi** scrittoio per signora ed altri mobili. Indirizzo »Piccolo« (638)

**Diversi** mobili usati da vendere a buonissimo prezzo nei mezzanini del Teatro Comunale. (687)

**Diecimila** marche comuni fiorini 1.50. Carteleria Trevi, tettoia ferro, Cavana. (616

**4 porte** nuove con cassa vendesi. Indirizzo «Piccolo» (661)

**E' stata** smarrita una cagnetta di colore chiaro, razza Mops, con medaglia e museruola. Chi la trova viene pregato di portarla al N. 3 piazza della Barriera vecchia II p. scala II che riceverà generosa mancia. (670)

**Mancia** fiorini 2 chi porterà al Cancello »Espressi» due madrevite da vagone che furono smarrite. (678)

**Rinvenuto** sabato braccialetto d'oro in via Chiozza. Rivolgersi stessa via N. 55. II piano. (667)

**E' stato** smarrito dai volti di Chiozza alla Caserma un fazzoletto bianco con cappetto di colore e col nome Giuseppina in ricamo. L'onesto trovatore è pregato di portario allo scrittoio Chiozza in via Chiozza N. 4 che verrà ricompensato. (677)

**Marietta** Partito. Ritorno avviserotti. Saluti. (688)

**Dimeti** Ritira. (679)

**Enigma** incomprensibile; da Giovedì invisibile, perchè rifiutaste entrare mentre vi adoro e mi credevo corrisposto; vi offesi forse, soffro crudelmente. (681)

**S.** Desideravo, ti amavo e soffrivo, ora guardi invano, attendo restituzione fotografia, saluta Albina Cervignano (684)

**Eugenia** Ritirate lettera. (685)

**Quella** bella signora ammirata domenica sera alla Fenice da giovane biondo, viene pregata di un cenno, fermo in posta sotto suo nome più numero casa se possibile avvicinamento. (664)

**Iuolo mio** Le tue belle parole m'illudono e mi rendono felice, ma guai a me se una disgraziata fatalità mi togliesse questa segreta gioia che mi fa provare un piacere da me necessariamente tanto desiderato. Rammentati della risposta che ti diedi circa ai 20 di marzo e nella quale mi seno spiegata anche troppo bene. Lo feci per pietà di te e perchè sapevo che mi amavi e che soffrivi, ma pensa cosa avresti fatto nell'87 trovandoti nella mia dolorosa posizione! Ricordati ancora il 28 luglio 1888 quando nel confessarti che ti amavo crudelmente e senza pietà mi facesti soffrire d'un dolore tanto acuto, che penna invano cerca di descriverlo. Dopo tanto che ho sofferto ora un po' di pace è balsamo pel mio core da lungo tempo travagliato. La stima e la fiducia che pongo in te è tanto grande - dopo varie prove che ne ho avute - da non poter mettere alcun dubbio sulla verità dei tuoi carissimi scritti. Vivi tranquillo del mio amore, divertiti bene e pensa talvolta a me che t'adoro tanto..... tanto..... tanto..... (643)

**Sala Tersicore** Chiozza 25. Seralmente ore 8 lezioni danza per adulti. (659)

**Riapertura** dello Spaccio vini e rum in via Farneto N. 3 (441)

**Il dentista** F. Dollereder via Dogana N. 2 ordina dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 2 alle 5 pom. (468)

**Petrolio** in barili a f. 5 1/2. Barili da restituirsi. Zernitz (540)

**5 soldi** litro petrolio Drogheria Giovanni Blasinich, dirimpetto Caserma grande. (666)

**Promesse** Ipotecario 4 0/0. Estrazione 15 settembre, f. 1.25, presso Alessandro Levi. (618)

**Marsala** Vini stomatici e di lusso originali Rappresentanza-deposito Nerozzi, S. Giovanni 12 (680)

**Denti** bianchi-sani si ottengono adoperando la Pasta dentifricia preparata nella farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande Il vasetto soldi 25 270

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10. 4643

**Nei** Magazzini mobiglie Ruzzier, trovasi sempre nuove stanze letto, pranzo, noce opaca, stile tedesco antico. Occasione: salotto nero intarsiato, madreperla. Principesca stanza pranzo noce americana fior. 700, dette semplici fior. 260. Unica stanza letto con armadion tre porte a specchio, intagliata fior. 185. Due grandi specchi usati stralcio. Stanze per operai solidissime da fior. 65 complete. Spedizioni franche dazio. Farneto 10. (683)

## AVVISO.

La desolata famiglia CESARE è disposta ad accordare una mancia generosa a chi rinvenisse il cadavere della signora Cesare, negli scorsi giorni annegatasi.

## Dr. Gust. Fano
**SPECIALISTA**
**per le malattie della pelle e sifilide**
si è traslocato in
**via Acquedotto N. 5, II. piano**
*Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.*

## AVVISO.

Avvertiamo il P. T. Publico che col giorno 1 Settembre abbiamo assunto il deposito e lavorazione dei **Fratelli Zanardi** in **farine gialle, friulane** e **nostrane**, nonchè di **Saraceno** e **granaglie** in assortimento a prezzi e generi sempre freschi, da non temere concorrenza.

Speriamo di continuare il già inviato lavoro e di perfezionarlo a tutto vantaggio del P. T. Publico.

Certi di essere favoriti dei loro pregiati comandi, con distinta stima

*IONA e LEVI*
Via Maiolica N. 10.

Il sottoscritto, già ben conosciuto proprietario della

*Trattoria*
## AL PONTE DELLA FABBRA

avverte questo P. T. Publico che col giorno 24 Agosto ha ripreso nuovamente la direzione della detta Trattoria, ove si smercerà l'eccellente BIRRA D'ESPORTAZIONE FARRAH, fatta venire espressamente, per cui mi pregio di invitare la mia spettabile clientela ad assaggiarla certo che resterà pienamente sodisfatta.

Inoltre smercerò VINO ISTRIANO di I qualità a soldi 48 il litro, e buonissima cucina calda e fredda.

Sperando di essere onorato da un numeroso concorso come per lo passato, anticipatamente ringrazia. Con stima

Il Direttore-Proprietario
*Florindo Degano.*

**DROGHERIA**
## GIOVANNI BLASINICH
dirimpetto la Caserma Grande
VENDE
**Petrolio raffinato**
**I.ma qualità**
a soldi 5 il litro.

**100** Viglietti da visita **Tipografia Werk** Via Nuova N. 21. per soldi **25**

## I libri prescritti
per tutte le scuole, nuovi od usati, trovansi vendibili nella
*Libreria CHIOPRIS*
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI A GRATIS.

**Presso la DROGHERIA**
## G. B. ANGELI
**Piazza Legna 1**
**si venderà da oggi in poi**
## PETROLIO RAFFINATO
**I. qualità**
**a soldi 5 il litro**

**Mobili, Tappezzerie, Specchi e Quadri**
## STRALCIO DEFINITIVO
**di tutti i generi**
esistenti nel deposito della cessata ditta
**del fu M. DESSANTA**
**Piazza delle Legna N. 1, I. piano**
**(Casa del Monteverde)**
**sotto il prezzo di fabbrica**
FRANCHI DA DAZIO.

## REFOSCO in bottiglie
delle cantine del sig.
**GIORGIO F. SPOSITO**
**ISOLA**
*imbottigliato dal 1884 in poi*

Deposito presso i sig.ri
## ISIDORO MARASS & C.
*Via Tintore N. 5*
ove si possono avere anche singole bottiglie di assaggio.

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

## Via Madonnina Num. 2
**CANCELLO**
**di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà**

## GRANDE STRALCIO
per cessazione di commercio causa la soppressione del porto franco
E per non pagare il **Dazio** della merce in Deposito, il
## BAZAR PARISIEN
**CORSO N. 9**
vende a partire d'oggi tutti i suoi articoli di **Mode, Bijouterie, Chincaglierie, ecc. ecc.**, merce inventariata
FIORINI **200.000** FIORINI
**CON RIBASSO STRAORDINARIO DEI PREZZI NORMALI.**

L'unica cura del sangue

**Preservativo contro le febbri prodotte da malattia**

## Ferro-China Bisleri
**MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO**
**BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA**
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

*Gentilissimo sig. Bisleri.* Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
**M. SEMMOLA**, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth*

Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.

L'unica cura del sangue